

20 **Economia** Lecco

Consulenti del lavoro Due giornate di incontri per i 30 anni dell'Ordine

L'evento. Ospite dei convegni il ministro Calderone
«Parleremo della proposta di legge per le tutele
alle persone avviate in percorsi socio-occupazionali»

LECCO

MARTA COLOMBO

A trent'anni dalla istituzione dell'Ordine dei consulenti del lavoro di Lecco un evento di due giorni, con il patrocinio di Regione Lombardia, della Provincia e del Comune di Lecco e della Camera di Commercio di Como e Lecco, per celebrare il percorso nei tre decenni dalla sua nascita.

Le tavole rotonde

Il 23 e il 24 maggio, infatti, proprio in Camera di Commercio, si terranno sei tavole rotonde sulle quali si confronteranno i soggetti attivi nel mondo del lavoro tra istituzioni pubbliche, associazioni sindacali, associazioni datorili e i vertici nazionali dei consulenti. Obiettivo della ricca due giorni: far comprendere il ruolo centrale di un ordine professionale come quello dei consulenti. Il tutto con la presenza chiave del ministro del Lavoro, Marina Elvira Calderone, presente in entrambe le giornate.

«L'Ordine è stato istituito per la prima volta con l'arrivo dell'ente provinciale e noi vogliamo ricordare l'importanza della sua

nascita - spiega il presidente Matteo Dell'Era - Con l'occasione, abbiamo il piacere di presentare due progetti per noi molto importanti, che sono anche il significato di quello che è il ruolo sociale ed economico che un ordine professionale come quello dei consulenti del lavoro può ricoprire per la propria città. Si tratta di un libro e di una proposta di legge».

Giovedì 23, a partire dalle ore 15:20, sarà presentato il volume "1994-2024, ruolo, funzioni e relazioni dei consulenti del lavoro in trent'anni di storia a Lecco", elaborato e scritto proprio dai consulenti lecchesi. «È un libro su quelli che sono stati i fenomeni di cambiamento del mercato del lavoro in questi ultimi trent'anni, però da un punto di vista un po' diverso - spiega Dell'Era - La chiave è quella dei consulenti del lavoro, che hanno visto evolversi il mercato dell'occupazione, tramite la lettura della busta paga e l'evoluzione dei contratti collettivi di lavoro. Si parla di come questo abbia avuto impatto sul sistema sociale ed economico della città e del paese. L'abbiamo scritto con

delle terminologie molto comprensibili a chiunque, non per forza è un libro per gli addetti ai lavori». Venerdì si parlerà anche della proposta di legge per dare tutele alle persone inserite nei percorsi lavorativi socio-occupazionali.

I meccanismi

«A Lecco c'è un'esperienza ultraventennale che si chiama Cessa, un servizio del Comune che è teso ad aiutare le persone molto fragili dal punto di vista sociale e individuale - racconta Dell'Era - Lo scopo del progetto è reinserirle in percorsi lavorativi che restituiscono un impiego e, con esso, la dignità. Questo meccanismo non ha una tutela di norma, non ha un meccanismo giuridico che tuteli sia i soggetti che organizzano sia i soggetti che vengono inseriti in questi percorsi positivi».

L'idea dei consulenti del lavoro lecchesi è dunque stata quella di proporre una norma di legge che possa istituzionalizzare questo meccanismo e che «possa dare tutele a tutti i soggetti coinvolti e sia replicabile su altri territori».

Rassegna stampa 17 maggio 2024

LA PROVINCIA
VENERDÌ 17 MAGGIO 2024



Da sinistra, Tore Rossi (Cesea), Matteo Dell'Era (Consulenti del lavoro) e il sindaco Mauro Gattinoni



Il ministro del Lavoro, Marina Elvira Calderone ANSA

Rassegna stampa
17 maggio 2024


CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

La realtà di Cesea «Serve una norma per gli inserimenti»

Cesea è il servizio del Comune di Lecco che sostiene le persone adulte in stato di fragilità e senza un impiego. «È un servizio capace di occuparsi degli adulti che hanno criticità, a volte anche molto gravi, sono persone segnalate dai servizi sociali di base e spesso seguite dai servizi

specialistici del territorio e vivono la quotidianità con fatica», racconta il coordinatore del progetto, Tore Rossi. «Il vissuto dell'over 50/60 improvvisamente disoccupato? - prosegue - Oltre al contraccolpo economico, particolarmente incidente per lavoratori di livello mode-

sto, sono le sofferenze psicologiche che segnano maggiormente l'individuo. A Lecco, grazie al Comune, esiste una copertura assicurativa e previdenziale per queste persone, che vengono coinvolte in progetti di lavoro. Non dappertutto però è così. Si tratta di una normativa "ad comunem" e questo vuoto normativo è spesso molto grave. Per questo, insieme all'ordine dei consulenti del lavoro, sosteniamo questa proposta di legge».

Fino ad oggi, Cesea è stato un prototipo. «Se però passa questa bozza di legge, può diventare uno strumento ordinario utile per tutte le amministrazioni - dichiara il sindaco di Lecco



La conferenza stampa alla sede di Cesea

Mauro Gattinoni - In 25 anni di attività, il progetto ha portato avanti servizi fondamentali per l'intera comunità, ma in uno scenario organizzativo complesso: Cesea non è infatti un'associazione di volontariato, non è una cooperativa, non ci sono dipendenti, non si percepisce uno stipendio classico, ma soldi e compensi. Non esiste una veste giuridica ad hoc per assecondare gli aspetti operativi necessari per venire incontro ai bisogni sociali di cui parliamo. Il modello di Cesea, legato al comune di Lecco, è stato fin dalla sua nascita un unicum a livello nazionale e speriamo sia replicabile anche altrove».